

**PERSONALE DEL COMPARTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
ANNO 2014**

L'anno 2014, il giorno 9 del mese di dicembre, alle ore 10.00 tra la delegazione trattante di parte sindacale (R.S.U., C.G.I.L.-F.P., C.I.S.L. FPS, FIALS., F.S.I., NURSING UP, U.I.L.-FPL) del personale del comparto del servizio sanitario nazionale e la delegazione trattante di parte pubblica dell'Azienda Ulss n. 10 Veneto Orientale,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

L'istituto della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed alle linee di indirizzo in materia di misurazione e valutazione del personale del servizio sanitario regionale adottate dalla regione del Veneto con d.g.r. n. 2205 del 6 novembre 2012, è connesso alla valorizzazione del merito, attraverso sistemi di misurazione e valutazione della performance sulla base dei risultati perseguiti dai singoli e dalle unità operative;

Relativamente al personale del comparto, già con intesa sottoscritta il 29 settembre 2009 dall'azienda e da C.G.I.L. - F.P., U.I.L. - F.P.L., F.S.I. e NURSING-UP si sono definite le metodologie di misurazione e valutazione dei dipendenti adottando criteri che risultano aderenti sia ai principi posti dal decreto legislativo 150/2009 che alla menzionata d.g.r.v. n. 2205/2012; secondo le direttive impartite in quest'ultima, l'azienda ha proceduto, con deliberazione n. 47 del 28 febbraio 2013, a costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione, cui sono affidate le funzioni di misurare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prestazionali quali-quantitativi affidati al personale, ed alla cui valutazione positiva è subordinata la corresponsione degli incentivi alla produttività;

L'istituto della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, quindi, anche per l'anno 2014 rimane disciplinato dalle disposizioni normative, contrattuali e aziendali che per gli anni 2011, 2012 e 2013 hanno regolato l'istituto medesimo, attesa la coerenza di queste ultime alle normative nazionali e regionali intervenute, con particolare riferimento alla metodologia di verifica cui consegue la corresponsione dei connessi trattamenti economici;

A tale ultimo proposito, si rileva che le linee di indirizzo adottate dalla regione del Veneto con la richiamata d.g.r.v. n. 2205/2012, nell'enunciare la disciplina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, subordinano la corresponsione dei compensi di produttività, anche per stati di avanzamento, alla valutazione effettuata da quest'ultimo in merito al conseguimento dei risultati in rapporto agli obiettivi assegnati, e che il sistema di corresponsione degli acconti ad oggi vigente, come peraltro già condiviso in sede di intesa in ordine alla produttività collettiva anno 2013 sottoscritta in data 8 luglio u.s., necessita di essere rivisto sia in coerenza con quanto disposto dalle predette linee guida, che con l'evoluzione del sistema di valutazione che le parti si sono proposte di delineare entro l'anno 2014;

Considerato che il blocco delle progressioni economiche disposto, per il triennio 2011/2013, dall'articolo 9, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modifiche, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e prorogato al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, comma 1., punto a), del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, rende inutilizzabile per i fini propri definiti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro una parte del fondo delle fasce retributive sempre più rilevante, atteso che non sono state programmate per il periodo predetto le progressioni economiche giuridiche in presenza delle quali, come disposto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011, le risorse

giuridicamente attribuite al personale sarebbero dovute essere rese indisponibili nell'ambito del fondo per la contrattazione integrativa;

Le mancate progressioni ai fini giuridici, quindi, a motivo del fatto che il personale collocato in quiescenza lascia nel fondo medesimo il valore delle fasce retributive in godimento alla data di cessazione, senza che queste possano essere utilizzate per attribuire progressioni orizzontali ad altri dipendenti, costituiscono per ciascun anno una economia da utilizzarsi nel fondo di produttività, unitamente alle economie del fondo per il trattamento economico accessorio, e l'esatta quantificazione delle disponibilità predette potrà essere definitivamente conosciuta solo dopo aver portato a completamento il processo di attribuzione delle fasce del biennio 2009/2010 in applicazione dell'intesa del 21 giugno 2013, attualmente in corso di perfezionamento, in esito al quale si avrà l'esatta contezza degli effetti delle cessazioni del personale intervenute a decorrere dal 2010;

E' però ragionevole considerare che il limite delle risorse del fondo ancora disponibili al 1° gennaio 2010, data ultima di assegnazione delle fasce disposta dal legislatore, ad oggi quantificato in circa € 180.000,00 senza aver applicato le progressioni economiche orizzontali a decorrere dal 1° gennaio 2009, è il massimo valore ancora utilizzabile per gli anni 2011 e seguenti; e che quindi anche per l'anno 2014, analogamente a quanto accordato per l'anno 2013 e viste le proiezioni di costo elaborate a tutto il mese di agosto 2014, si possano considerare prudenzialmente utilizzabile nel fondo della produttività 550.000,00 euro;

Ulteriormente, pur in considerazione del fatto che alle attribuzioni delle fasce anni 2009 e 2010 ancora in itinere conseguirà la rivalorizzazione del lavoro straordinario liquidato al personale beneficiario dei passaggi predetti, altre risorse destinate all'istituto della produttività collettiva si avranno nei fondi per il trattamento accessorio;

SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE EX ART. 4 C.C.N.L. 07.04.1999 QUANTO SEGUE:

1) il fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi anno 2014, determinato in € 2.283.047,41 con deliberazione del direttore generale n. 485 del 6 giugno 2014, viene ulteriormente finanziato come di seguito specificato, per un totale complessivo disponibile di € 2.991.094,71 quale risultante dall'allegato n. 1 che costituisce parte integrante e contestuale del presente documento:

- * valore residuo stimato del fondo fasce anno 2014 risultante quale differenza fra il fondo impegnato al 1° gennaio 2014 (su valori aggiornati all'attribuzione delle fasce retributive al 1° gennaio 2008) e quanto dello stesso previsto quale speso a consuntivo pari ad € 350.000,00;
 - * ulteriore economia del fondo fasce, prudenzialmente stimata in € 200.000,00, relativo al valore delle fasce retributive rese disponibili nel fondo e non utilizzabili per effetto di cessazione del personale in data successiva al 1° gennaio 2010;
 - * economie del fondo per il trattamento economico accessorio anno 2013 e precedenti, prudenzialmente quantificato in € 70.000,00;
 - * quota dell'1% degli introiti dell'attività libero professionale anno 2014, nella stessa misura di quanto risultante per l'anno 2013, pari ad € 34.028,77, verificato che al mese di luglio 2014 l'accantonato risulta essere dello stesso importo di quanto accantonato alla stessa data dell'anno 2013;
- eventuali ulteriori risorse che dovessero risultare disponibili, anche in esito a quanto contenuto nel nuovo atto aziendale sulla libera professione, attualmente al tavolo negoziale della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, saranno

[Handwritten signatures and initials]

destinate al fondo della produttività collettiva degli anni seguenti il 2014, ed utilizzate per le finalità che saranno definiti in trattativa decentrata;

- * quote stimate rese indisponibili, ex art. 3, comma 4, del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto il 10 marzo 2006, recepito con deliberazione n. 123 del 14 marzo 2006, non utilizzate nell'anno 2014, stimate in € 54.018,53 sulla base delle informazioni (cessazioni e part time) conosciute alla data odierna;

2) per l'anno 2014 rimangono confermate per quanto compatibili, con le vigenti normative in materia, le modalità di utilizzo e di erogazione del fondo della produttività collettiva vigenti, ed il valore in essere della quota economica individuale annua del fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi riconosciuta a ciascun dipendente appartenente alle singole categorie, il cui valore deve definirsi teorico in quanto la sua erogazione è condizionata sia dagli esiti del processo di valutazione, che dalle risorse assegnate alle unità operative per effetto del meccanismo di ripartizione del fondo;

Li 9 dicembre 2014.

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

direttore generale Carlo Bramezza

Componenti la delegazione trattante di parte pubblica

direttore amministrativo Michela Conte

direttore sanitario Simona Aurelia Bellometti

direttore dei servizi sociali e della

funzione territoriale Maria Carla Midena

direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin

direttore della funzione ospedaliera Nicoletta Lo Monaco

direttore della funzione distrettuale Dario Zanon

direttore dipartimento di prevenzione Luigi Nicolardi

responsabile u.o.s. professioni sanitarie Mauro Filippi

Componenti la delegazione trattante di parte sindacale:

coordinatore r.s.u. Caterina Benvegnù

organizzazioni sindacali

C.G.I.L. - F.P.

C.I.S.L. - F.P.S.

U.I.L. - F.P.L.

F.I.A.L.S.

F.S.I.

Antonio Battistuzzo

Dario De Rossi

Francesco Menegazzi

Renzo Sessolo

Roberto Toschi

Battistuzzo *

Menegazzi *

Toschi *

* vedi nota e verbale



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

**NOTE A VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA SU
ACCORDO PERSONALE DEL COMPARTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ANNO 2014**

- 1) La delegazione trattante di parte pubblica conferma la necessità di rivedere il sistema di corresponsione degli acconti in coerenza con l'evoluzione del sistema di valutazione e premiante che ci si è proposti di delineare per l'anno 2015.
- 2) La delegazione trattante di parte pubblica ribadisce la proposta di destinare ulteriori economie dei fondi, nella misura da definirsi al tavolo negoziale, a quei correttivi che permettano, in rapporto con i livelli di performance raggiunti dalle diverse unità operative, di riconoscere la premialità collettiva ed individuale legata ai risultati, in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse umane rispetto a quelle programmate in funzione dell'obiettivo e dei livelli di attività da garantire. A tal fine propone che le risorse del fondo che saranno all'uopo destinate, siano assegnate a ciascuna direzione di area, ed utilizzate per riconoscere la premialità nelle unità operative che, secondo l'organizzazione delineata nell'atto aziendale, fanno capo a ciascuna delle direzioni predette.

8/12/2014